



Quest'anno la festa della Liberazione è stata celebrata anche a Pacentro. Finora infatti il piccolo comune della valle peligna, arroccato ai piedi del Morrone e della Maiella non aveva mai celebrato il 25 aprile.

Fatto strano e singolare, se solo si pensa

che
anche
Pacentro
ha
donato
il
suo
tributo
di
sangue
e
sacrifico
alla
causa
della
liberazione
dell'Italia
dal
giogo
nazi-fascista
. Non solo
offrendo
un'eroica
protezione
ai
soldati
inglesi
,
stipati
nelle
cantine
o
nelle
soffitte
di
circa un
centinaio
di
famiglie
del
paese
, ma
anche
e
soprattutto
attraverso

le
gesta
di
alcuni
suoi
giovani
patrioti
.
Basti
qui
ricordare
i
nomi
di
Mario
Silvestri
e
Sabatino
Di
Nello
che
pagarono
con la vita la
loro
esperienza
partigiana
.
L'uno
,
tra
i
primi
arruolati
nella
nascente
Brigata
Maiella
,
cadde
nella
tragica
battaglia
di
Pizzoferrato
del
febbraio

'44.
L'altro
invece
,
comandante
del
Distaccamento
della
Brigata
'M.
Bonaria'
della
Divisione
Mingo
,
venne
fucilato
dalle
Brigate
Nere
all'alba
del 1°
febbraio
del '45 al
Castellaccio
nei
pressi
di
Genova
. Ed
è
proprio
in
onore
ai
suoi
caduti
per la
Resistenza
che
l'Associazione
culturale
"Il
Coraggio
delle
Idee"

ha
organizzato
le
celebrazioni
del 25
aprile

. Un corteo festoso e al tempo stesso solenne ha infatti attraversato le vie principali del
piccolo
ese
tra
un
tripudio
di
bandiere
tricolori
e
il
suono
della
banda
che
intonava
la
marcia

. Autorità
militari
e
religiose
,
sindaci
e
assessori
di
alcuni
paesi
peligni
intervenuti
a
titolo
personale
,
hanno
sfilato
compatti

pa

dietro
la
Bandiera
dell'Associazione
ex-combattenti
"Brigata
Maiella"

.

Davanti al monumento ai caduti veniva infine celebrato il rito solenne della deposizione della
corona
d'alloro

.

Seguivano
la
preghiera
di
Sua
Eccellenza
il
Vescovo
di
Sulmona-Valva

,

Mons

.

Spina
, e
il
discorso
del
consigliere
di
minoranza
, Guido
Angelilli

.

Sciolto il corteo, i festeggiamenti sono proseguiti con la proiezione di un documentario sulla
Brigata
Maiella

e
l'inaugurazione
della
mostra
fotografica
ad
essa
dedicata
.
Resta
il
rammarico
che
l'Amministrazione
comunale
di
centro-destra
non
abbia
ufficialmente
preso
parte
alla
cerimonia
, ma viva
è
la
speranza
che
anche
a
Pacentro
il
25
aprile
possa
rappresentare
finalmente
l'inizio
di
un
sano
rinnovamento
.